

## **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL AL**

**VERBALE RIUNIONE DEL 20.12.2016 ORE 10.30**

**OGGETTO: "Indirizzi operativi regionali per l'edificazione di edifici produttivi ed allevamenti: problematiche e proposte di aggiornamento".**

### **Discussione su bozza di documento regionale**

In data 20.12.2016 alle ore 10.30 presso la sala riunioni del Dipartimento di Prevenzione si è tenuto un incontro illustrativo della problematica in oggetto.

Presenti all'incontro: Dott. Enrico Guerci, Dott.ssa Maria Antonietta Brezzi, Dott.ssa Marina Ruvolo, Dott. Claudio Rabagliati, Dott.ssa Simonetta Tocci, Dott.ssa Rossana Prosperi, Dott. Giampiero Rizzola, Dott. Giuseppe Gamaleri, presenti i T.P.A.L.L. Enrico Cosmello, Emanuele Parodi, Michele Vecera.

L'incontro, convocato a livello dipartimentale dalla Dott.ssa Brezzi Direttore del S.I.S.P. per illustrare l'argomento riportato in oggetto in relazione al documento di revisione della DGR 16.01.2006 n. 30 -1995 e funzionalmente alla sempre più stringente esigenza di condividere, nell'espressione di pareri preventivi, le esperienze e le conoscenze dei vari Servizi afferenti il Dipartimento.

Aprè i lavori il Dott. Guerci quale Direttore del Dipartimento di Prevenzione oltre che di Responsabile del Servizio Multizonale Veterinario rammentando l'importanza dell'argomento oggetto di illustrazione.

La Dott.ssa Brezzi illustra i vari passaggi burocratici che hanno portato alla stesura del documento all'origine della riunione (illustrato in Asti in data 13.12. 2016) in una formulazione ancora provvisoria in attesa dei contributi delle varie ASL territorialmente coinvolte; inoltre, ha voluto sottolineare che l'Asl AL era stata coinvolta nel percorso di costruzione del documento sia come S.I.S.P., che come Servizio PreSal.

Ha motivato che, per l'importanza dell'argomento sono stati inviati ad Asti al convegno del 13 Dicembre una nutrita rappresentanza S.I.S.P. nella persona della Dott.ssa Prosperi e dei T.P.A.L.L. Parodi, Nebbiolo, Vecera oltre che operatori del Servizio Pre. Sal.

La Dott.ssa Ruvolo - Direttore del Servizio Pre. Sal. - ha precisato che il percorso della proposta normativa ha avuto una prima fase culminata nel 2011, a cui attraverso vari incontri e confronti ha fatto seguito il testo illustrato in Asti.

L'esigenza di revisione della DGR del 2006, di una nuova interpretazione dell'Allegato IV al D.Lgs. 81/2008 trova motivi più che ragionevoli circa il fatto che il precitato Allegato IV si rifà specularmente al D.P.R. 303/56.

Altro punto che pone in risalto l'esigenza di una rivisitazione della normativa vigente, sia per gli aspetti igienico-sanitari, sia prioritariamente quelli afferenti sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, è stata anche la promulgazione sempre nel Dicembre 2016 delle "Linee di indirizzo regionali per la costruzione di edifici destinati all'allevamento bovino e suino".

Successivamente veniva incaricato il T.P.A.L.L. Parodi di illustrare la giornata di corso in Asti.

L'illustrazione usufruiva del materiale pervenuto direttamente dai relatori della Asl di Asti e precisamente le slides illustrate dal Dott. Zanelli e dall'Ing. Petazzi, nonché quelle inviate dal dott. Cerrato su allevamenti suini e bovini.

Ci si soffermava soprattutto sulle tematiche delle altezze dei locali di lavoro superando concettualmente il dato del numero di 3 operatori (la notifica ai sensi dell'art.67 comma IV è obbligatorio oltre tale limite, punto 1.2 dell'Allegato IV al D.Lgs.81/08) per allinearsi sul fatto che la presenza anche di un dipendente rappresenta un'esigenza di tutela e osservazione.

Particolare attenzione è stata rivolta alle procedure previste per le eventuali deroghe di cui all'art.67 comma 5, interpretate in modo diverso dai vari operatori SPreSAL (es, bagni e spogliatoi sono da ricomprendere o meno?)

Emergeva anche l'esigenza di un confronto aperto e costruttivo circa il dettato dell'art.63 comma 2 D.Lgs. 81/08 sul superamento barriere architettoniche.

Un tema da sempre dibattuto e sul quale sarà ulteriormente necessario un approfondimento è quello dei rapporti aeroilluminanti.

Quando poter derogare? Come derogare? Quando derogare? Ventilazione forzata o areazione naturale? Illuminazione naturale o artificiale? Situazioni esistenti, nuove costruzioni, particolarità delle lavorazioni e diversità di ambienti.

Sia nel corso della riunione tenuta presso l'ASL di Asti sia nel corso dell'attuale incontro operativo sorgeva spontanea l'esigenza di passare da una regolamentazione di carattere generale, a linee guida di settore.

La Dott.ssa Tocci sul tema era particolarmente coinvolta rammentando agli astanti le particolari condizioni in cui spesso si trovano gli operatori SIAN soggetti a confrontarsi con locali di ristorazione, bar, rivendite e quant'altro che sorgono nei centri storici e quindi in locali molto datati.

Anche la dr.ssa Brezzi sottolinea difficoltà nell'affrontare tali problematiche nell'ambito delle Strutture sanitarie.

La relazione del Dott. Cerrato sulle linee guida per gli allevamenti bovini e suini, faceva convergere tutti i partecipanti verso una riflessione comune: la necessità di aprire tavoli di concertazione - finalizzati alla espressione del parere -su progetti più articolati che vedono coinvolti più Servizi.

Filosofia ispiratrice piuttosto comune è stata quella di procedere anche preventivamente sulla strada della sicurezza nel luogo di lavoro al fine di limitare le possibilità di incidenti e infortuni.

Come detto, questa ultima riflessione ha trovato terreno fertile nel settore Veterinario laddove i professionisti presenti si sono trovati concordi nel manifestare la necessità di valutare un progetto, ad esempio di stalla, con particolari approfondimenti sul layout produttivo successivo alla fase edilizia.

Le conclusioni erano affidate al dott. Guerci che prima di dichiarare chiusa la seduta alle ore 12.00 circa, richiamava l'esigenza di approvare un protocollo circa l'iter procedurale relativo alla approvazione dei progetti che vedano coinvolte specificità di vari Servizi attraverso l'istituzione di mini Conferenza dei Servizi o tavoli di concertazione e da tali riunioni derivare un parere obiettivamente più completo ed approfondito.

Quest'ultimo richiamo trovava il gradimento e l'approvazione di tutti i Direttori dei Servizi presenti e con questo veniva dichiarata chiusa la riunione.